

IL MERCATO DEL LAVORO IN TOSCANA NEL PRIMO SEMESTRE 2021

In sintesi

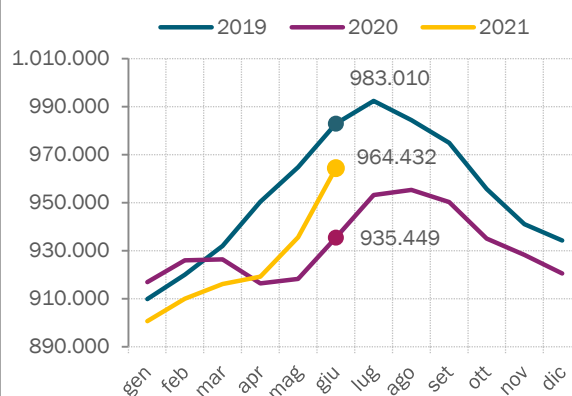
Dopo il lungo periodo di alternanza tra zone rosse e arancioni, iniziato in Toscana il 13 novembre del 2020 e terminato a metà aprile del 2021, il mese di giugno conferma i segnali positivi osservati a maggio. In questi due mesi, per la prima volta dall'inizio della pandemia, il numero di contratti avviati supera il valore registrato nel corrispondente periodo del 2019. Nel secondo trimestre il numero di addetti dipendenti, per i tre maggiori contratti e al netto dei settori P.A. e istruzione¹, è ancora inferiore a quello del 2019 a causa delle scarse attivazioni di aprile ma segna un sensibile rialzo rispetto all'analogo trimestre 2020. Questo risultato è dovuto ai tempi determinati mentre diminuiscono gli apprendisti e i contratti a tempo indeterminato mostrano variazioni solo leggermente positive. Nei settori più a lungo soggetti alle restrizioni (servizi turistici e commercio) la differenza tra avviamenti del secondo trimestre 2021 e l'analogo periodo del 2019 è ancora significativa anche se sia a maggio sia a giugno i nuovi contratti sono stati superiori a quelli dello stesso periodo del 2019, evidenziando una tendenza al recupero di una stagione necessariamente partita in ritardo. Nel manifatturiero la flessione della domanda di lavoro è ancora presente nei settori del Made in Italy. I saldi nel trimestre sono, però, positivi in tutti i settori a causa della forte contrazione delle cessazioni. Nel complesso le ore autorizzate di CIG e Fondi di Integrazione Salariale sono diminuite nel primo semestre. Nella loro distribuzione settoriale emergono, però, le difficoltà dei servizi di alloggio, ristorazione, trasporti e logistica che mostrano un consistente aumento delle ore; si registra anche una leggera crescita per il Made in Italy. Tra i Sistemi Locali del Lavoro si segnalano le criticità dell'area fiorentina, legate al crollo del turismo internazionale e alla crisi dei settori della moda. Tra le diverse categorie di lavoratori i giovani, in particolare tra gli immigrati, e le donne continuano a essere i più colpiti dalla crisi occupazionale.

¹ L'analisi è limitata al settore dipendente, al netto della Pubblica Amministrazione e dell'Istruzione, e ai principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato), poiché il settore pubblico, così come il lavoro somministrato, ha tempo fino al giorno 20 del mese successivo per effettuare le comunicazioni obbligatorie e, quindi, i dati del mese giugno non sono ancora completi.

La domanda di lavoro: avviamenti e addetti dipendenti

A giugno 2021 il numero di dipendenti in Toscana non è ancora tornato ai livelli del 2019 (Graf. 1). Si registrano, infatti, ancora circa 19mila posizioni in meno, pari a -2%; rispetto allo stesso mese del 2019 nonostante la crescita di 29mila unità sullo stesso mese del 2020.

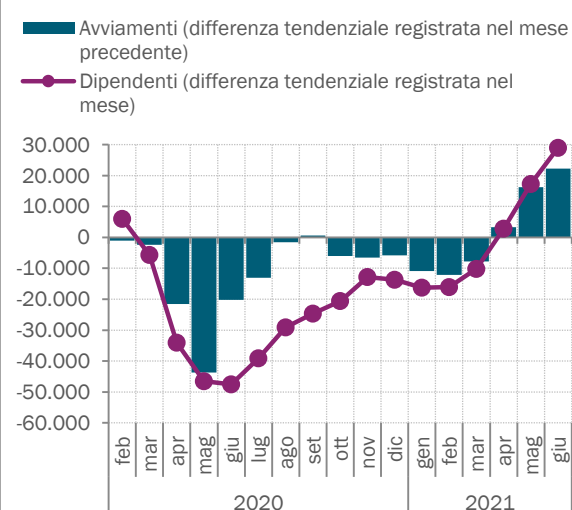
Grafico 1
Addetti dipendenti per mese e anno. Valori assoluti



Fonte: stime IRPET

La perdita di occupazione dipendente, iniziata a marzo del 2020, sono state completamente determinate dalla caduta degli avviamenti (Graf. 2).

Grafico 2
Addetti dipendenti e avviamenti. Differenze tendenziali a 12 mesi Valori assoluti



Fonte: stime IRPET e elaborazioni su dati Sistema Informativo Lavoro Toscana

Soltanto a partire da aprile si osserva un aumento dello stock di dipendenti guidato dalla ripresa degli avviamenti (Tab. 1). Tale ripresa è significativa rispetto al 2020 e negli ultimi due mesi mostra finalmente volumi superiori anche ai corrispondenti periodi del 2019.

Tabella 1
Avviamenti per mese. Valori assoluti

	2019	2020	2021	2020-2019	2021-2020	2021-2019
Gennaio	51.978	50.940	38.832	-1.038	-12.108	-13.146
Febbraio	34.799	32.428	24.643	-2.371	-7.785	-10.156
Marzo	43.480	21.942	25.204	-21.538	3.262	-18.276
Aprile	53.104	9.361	25.623	-43.743	16.262	-27.481
Maggio	45.151	24.985	47.224	-20.166	22.239	+2.073
Giugno	55.090	42.019	57.831	-13.071	15.812	+2.741

Fonte: elaborazioni su dati Sistema Informativo Lavoro Toscana

Il lavoro nei diversi settori

Se il recupero rispetto ai mesi più difficili del 2020 è diffuso in quasi tutti i settori la distanza del secondo trimestre 2021 dallo stesso del 2019 non è uniforme, con attività dell'industria e dei servizi ancora in forte sofferenza (Graf. 3).

In particolare il settore dei servizi turistici ha il 16,6% di dipendenti in meno rispetto allo stesso trimestre del 2019 nonostante il recupero (+2,4%) sul 2020.

L'insieme delle lavorazioni del made in Italy diminuisce anche rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso (-1,2%) perdendo il 4,9% sul 2019, il commercio al dettaglio non recupera sul 2020 e rimane a -5,4% dal 2019.

Nella manifattura le maggiori difficoltà (Tab. 2) si registrano nella produzione di calzature (-5,6% sul 2020 e -12,1% sul 2019), nel settore conciario (-4% sul 2020 e -6,7% sul 2019) e nel tessile e abbigliamento (-1% sul 2020 e -5,9% sul 2019).

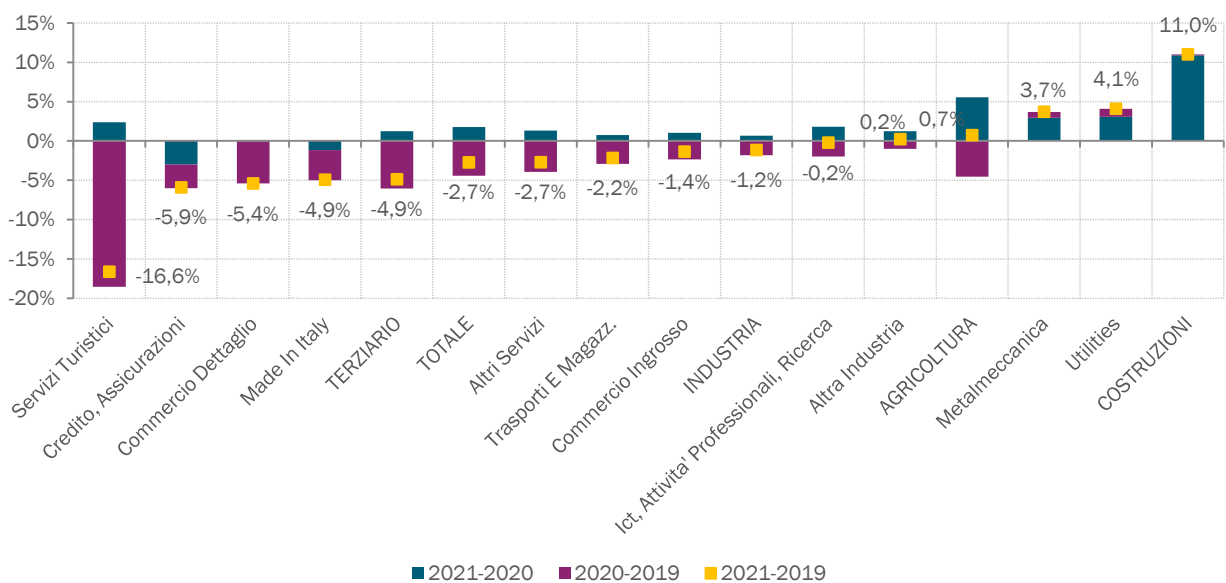
Tabella 2
Addetti dipendenti della manifattura secondo trimestre 2021. Valori assoluti e variazioni percentuali sullo stesso trimestre 2020 e 2019

	Dipendenti primo trimestre 2021	Variazioni % sul corrispondente trimestre		
		2020-2019	2021-2020	2021-2019
MADE IN ITALY	135.593	-3,8%	-1,2%	-4,9%
Ind. alimentari	18.786	-3,0%	0,7%	-2,3%
Ind. tessile-abbigliamento	51.762	-5,0%	-1,0%	-5,9%
Ind. conciaria	5.806	-2,8%	-4,0%	-6,7%
Fabbricazione articoli in pelle	24.148	-1,3%	-2,5%	-3,8%
Ind. calzature	11.107	-7,0%	-5,6%	-12,1%
Ind. legno/mobilio	10.396	-4,1%	3,7%	-0,6%
Ind. marmo	2.901	-2,9%	-1,0%	-3,8%
Oreficeria	7.037	-1,4%	-1,2%	-2,6%
Altro made in Italy	3.650	-2,5%	1,0%	-1,5%
METALMECCANICA	85.897	0,7%	3,0%	3,7%
Siderurgia e prod. metallo	27.604	-0,1%	2,1%	2,0%
Apparecchi meccanici	30.417	1,0%	3,1%	4,1%
Macchine elettriche	13.336	0,3%	2,5%	2,7%
Mezzi di trasporto	14.539	2,4%	4,9%	7,4%
ALTRA INDUSTRIA	36.667	-1,0%	1,2%	0,2%
Ind. carta-stampa	12.079	-0,7%	0,1%	-0,7%
Ind. chimica-plastica	12.980	-0,6%	1,2%	0,6%
Ind. farmaceutica	7.350	0,2%	1,2%	1,5%
Prodotti edilizia	2.915	-6,2%	1,7%	-4,6%
Altre industrie	1.343	-2,3%	12,3%	9,7%

Fonte: stime IRPET

Segnali particolarmente positivi, invece, nella meccanica con i mezzi di trasporto (essenzialmente i motocicli di Pontedera, la camperistica dell'area tra San Casciano e Poggibonsi e la diportistica di Viareggio) a +7,4% sul 2019.

Grafico 3
Addetti dipendenti per settore nel secondo trimestre 2021. Variazioni tendenziali a 12 mesi. Valori percentuali



Fonte: stime IRPET

Gli ammortizzatori sociali

Nei primi sei mesi di quest'anno il volume complessivo di ore autorizzate, tra Cassa Integrazione Guadagni e Fondi di Integrazione Salariale, è diminuito di circa 8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020 (-6%) (Tab. 3).

Tabella 3

Ore autorizzate per tipo di intervento e settore primo semestre 2021. Differenze assolute e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo 2020

	DIFFERENZE PRIMO SEMESTRE 2021-2020					Var. % I sem 2021-2020
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	FIS*	TOTALE	
Made in Italy	+257.731	+34.363	+31.617	+19.167	+342.878	+1,6%
Metallurgia	+435.797	+691.465	-12.720	-381.781846	+1.114.160	+32,8%
Meccanica	-10.323.052	-1.027.475	-150.847	-3.057	-11.504.431	-51,6%
Altra Industria	-2.306.401	-172.039	65.741	-32.577	-2.445.276	-33,7%
Costruzioni	-8.563.632	-23.749	-110.644	-30.237	-8.728.262	-69,2%
Trasporti, Logistica	+36.812	+67.488	+226.416	+529.488	+860.204	+12,2%
Commercio, Riparazioni		-67.058	+1.540.343	-1.560.126	-86.841	-0,4%
Alberghi e Ristoranti			+4.915.941	+12.764.186	+17.680.127	+99,5%
Altri Servizi	-12.349	-158.826	-737.898	-4.849.052	-5.758.125	-24,4%
TOTALE	-20.475.094	-655.831	5.767.949	6.837.412	-8.525.564	-6,3%
Var.% I semestre 2021-2020	-31%	-20%	24%	16%	-6%	

* Per i Fondi di Integrazione Salariale INPS non fornisce il dettaglio settoriale delle ore autorizzate per regione. IRPET le ha stimate applicando il rapporto nazionale ore su dipendenti, da archivio ISTAT ASIA 2018, in ciascun settore ai dipendenti della Toscana.

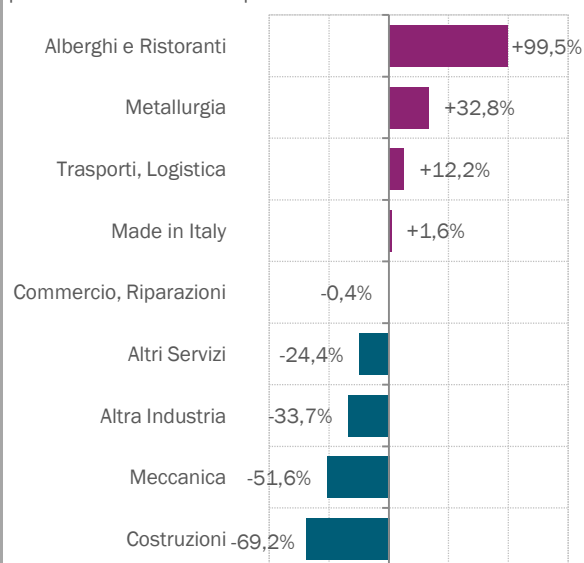
Fonte: INPS Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

Tra i diversi settori si osservano, però, anche variazioni positive (Graf. 4). In particolare i servizi di alloggio e ristorazione vedono raddoppiare il numero di ore autorizzate, nei servizi di trasporto e logistica queste ultime crescono del 12,2% e nella metallurgia del 32,8%, un leggero aumento, +1,6%, anche per il made in Italy.

lavorabili nel primo semestre 2021. I servizi dei trasporti e della logistica, che pure hanno aumentato il numero di ore del 12,2%, si collocano nella parte bassa della graduatoria con 131 ore procapite pari al 13% delle ore lavorabili nel periodo. Per le costruzioni si conferma la congiuntura positiva con ore di cassa integrazione che coprono solo il 7% del monte complessivo.

Grafico 4

Ore autorizzate per settore primo semestre 2021. Variazioni percentuali sullo stesso periodo 2020



Fonte: INPS Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

Tabella 4

Ore autorizzate per settore primo semestre 2020-2021. Numero di ore per dipendente

	2020	2021	Differenza
Alberghi e Ristoranti	166	345	179
Meccanica	395	187	-208
Made in Italy	174	180	7
Metallurgia	125	165	39
TOTALE	168	158	-10
Commercio, Riparazioni	142	143	1
Altra Industria	200	131	-69
Trasporti, Logistica	116	131	14
Altri Servizi	150	114	-36
Costruzioni	246	70	-176

Fonte: INPS Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà e stime IRPET

² Nel primo semestre del 2021 si contano 125 giorni lavorativi (non festivi dal lunedì al venerdì), ipotizzando un orario giornaliero di 8 ore si ottengono 1.000 ore teoricamente lavorabili da un dipendente nel periodo, 1.008 nel 2020.

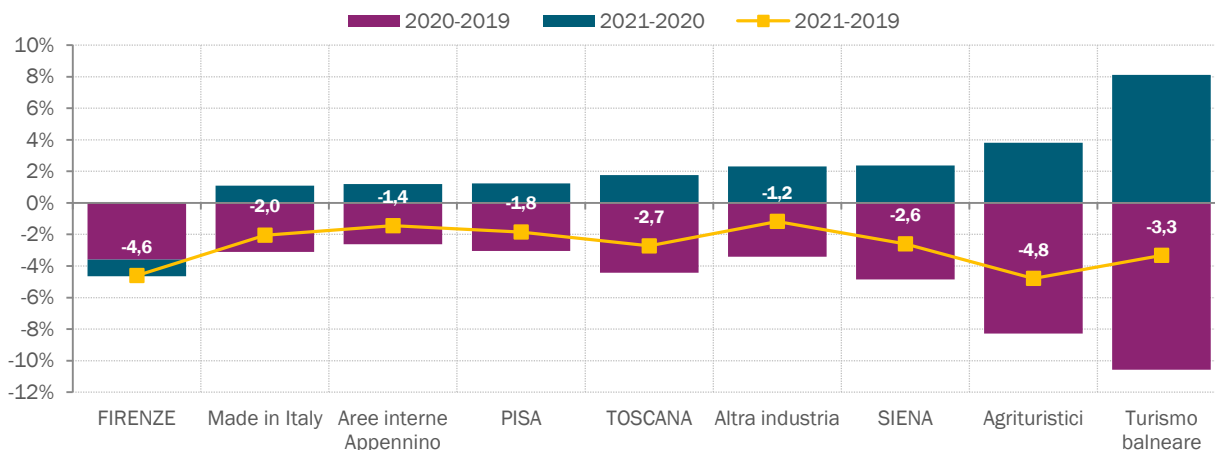
I territori della Toscana

Aggregando i Sistemi Locali del Lavoro per tipo di specializzazione prevalente, ed evidenziando le tre città della Toscana, osserviamo come la ripresa rispetto al secondo trimestre 2020 sia diffusa tra tutte le tipologie (Graf. 5) con la sola eccezione dell'area fiorentina che perde l'1% e il -4,6% sullo stesso trimestre 2019.

Il sistema locale fiorentino è l'unica realtà che vede diminuire gli addetti dipendenti rispetto al secondo trimestre 2020 (Tab. 5). Tra le aree costiere del turismo balneare si registrano gli aumenti più elevati rispetto al trimestre dell'anno precedente e al contempo, così come per i sistemi agrituristici, le perdite più importanti rispetto agli stessi mesi pre pandemia.

Grafico 5

Addetti dipendenti nel secondo trimestre 2021. Variazioni percentuali sullo stesso trimestre 2020 e 2019



Fonte: stime IRPET

Tabella 5

Addetti dipendenti nel secondo trimestre 2021 per sistemi locali. Valori assoluti e variazioni percentuali

In verde i valori superiori a +2%, in rosso inferiori a -3%

	Dipendenti apr-giu 2021	2020 2019	2021 2020	2021 2019
CITTA				
Pisa	47.352	-3,0%	1,2%	-1,8%
Siena	34.302	-4,9%	2,4%	-2,6%
Firenze	229.843	-3,6%	-1,0%	-4,6%
MADE IN ITALY				
Piancastagnaio	3.952	-0,2%	2,4%	2,3%
Arezzo	36.214	-1,2%	1,6%	0,4%
Empoli	29.573	-1,5%	1,5%	-0,1%
Sansepolcro	7.121	-2,9%	0,9%	-2,0%
Prato	84.693	-3,8%	1,8%	-2,0%
Sinalunga	7.686	-4,0%	1,0%	-3,0%
Montevarchi	32.022	-2,9%	-0,3%	-3,2%
San Miniato	24.674	-2,9%	-0,6%	-3,5%
Castelfiorentino	7.370	-8,0%	2,0%	-6,2%
ALTRA INDUSTRIA				
Firenzuola	1.637	-1,3%	3,0%	1,6%
Pistoia	27.921	-1,4%	2,7%	1,3%
Pontedera	26.986	-2,3%	2,5%	0,2%
Massa Carrara	29.362	-3,9%	3,9%	-0,2%
Bibbiena	7.362	-2,8%	2,6%	-0,2%
Pomarance	2.315	-2,2%	1,1%	-1,1%
Livorno	36.592	-3,3%	1,2%	-2,1%
Borgo S. Lorenzo	12.906	-3,8%	1,7%	-2,2%
Lucca	38.870	-3,7%	1,5%	-2,2%
Poggibonsi	20.625	-6,3%	4,3%	-2,3%
Piombino	13.777	-10,3%	7,2%	-3,9%
Montecatini	26.554	-4,8%	0,2%	-4,7%

Fonte: stime IRPET

	Dipendenti apr-giu 2021	2020 2019	2021 2020	2021 2019
BALNEARI				
Rosignano M.	6.931	-5,5%	8,1%	2,2%
Castagneto C.	2.744	-11,2%	12,7%	0,1%
Viareggio	24.933	-5,1%	5,4%	0,0%
Grosseto	23.182	-6,9%	6,6%	-0,8%
Cecina	6.901	-11,6%	8,8%	-3,8%
Orbetello	4.803	-12,8%	9,3%	-4,7%
Follonica	8.017	-10,9%	6,3%	-5,3%
Pietrasanta	14.792	-12,2%	6,9%	-6,2%
Argentario	2.212	-23,4%	21,0%	-7,3%
Isola d'Elba	7.066	-32,1%	24,8%	-15,3%
AGRITURISTICI				
Castel Del Piano	3.372	-3,6%	9,3%	5,4%
Pitigliano	993	-4,6%	7,9%	2,9%
Manciano	1.368	-4,5%	1,8%	-2,8%
Cortona	6.706	-5,7%	2,2%	-3,6%
Chiusi	2.936	-4,9%	0,9%	-4,0%
Montalcino	4.416	-9,2%	4,0%	-5,6%
Volterra	2.337	-12,8%	3,0%	-10,2%
Montepulciano	5.444	-14,2%	4,2%	-10,6%
AREE INTERNE APPENNINO SETTENTRIONALE				
San Marcello P.	1.835	-0,1%	3,3%	3,2%
Barga	8.220	-2,0%	1,2%	-0,8%
Pontremoli	2.667	-3,0%	0,9%	-2,2%
Castelnuovo G.	3.330	-3,4%	0,3%	-3,1%
Lunigiana	4.824	-4,2%	0,6%	-3,7%
TOSCANA	939.740	-4,4%	1,8%	-2,7%

Le diverse categorie di lavoratori

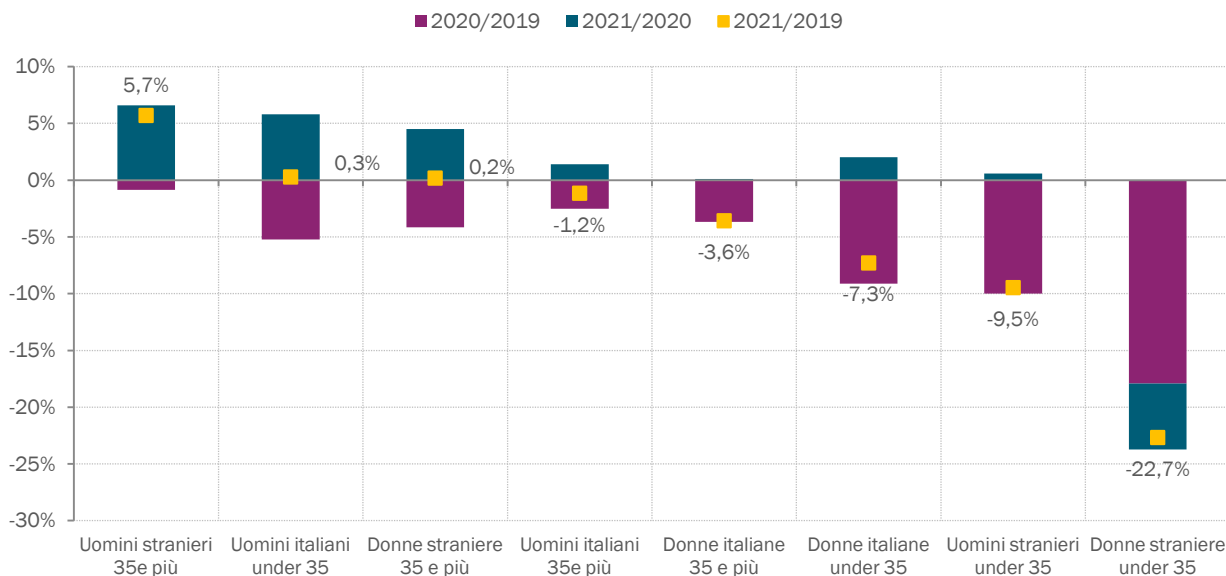
Le categorie più colpite dalla crisi occupazionale sono le donne italiane, soprattutto le under 35, e i giovani immigrati, in particolare le ragazze (Graf. 6).

Le giovani donne straniere sono impiegate nei settori del made in Italy in maggior misura delle loro coetanee italiane così come nella ristorazione.

In genere le donne sono più presenti³ nei servizi turistici, in quelli alla persona e nel commercio attività colpite a lungo dalle restrizioni imposte per fronteggiare la pandemia nonché ad alto utilizzo di contratti a termine. Per gli uomini stranieri più adulti il buon risultato è dovuto al positivo andamento delle costruzioni settore in cui lavora una quota importante di immigrati.

Grafico 6

Addetti dipendenti nel secondo trimestre 2021. Variazioni percentuali sullo stesso trimestre 2020 e 2019



Fonte: stime IRPET

A cura di
Donatella Marinari e Nicola Sciclone

³ Ricordiamo che in questa analisi sono esclusi i settori della PA e dell'istruzione in cui è forte la presenza femminile in particolare per le donne più adulte; l'inclusione di questi settori potrebbe, per queste ultime, migliorare i risultati.